

UNA GIORNATA ALLO STADIO

di Ivanka P., Gianluca M., Giacomino T., Olivo F.

Molti di noi che vivono nella struttura di Caneva della Comunità Piergiorgio sono tifosi di calcio e la nostra squadra del cuore è l'Udinese. E quindi cosa ci poteva essere di meglio che un pomeriggio autunnale a vedere i nostri colori in una giornata di vera inclusione?

Domenica 7 novembre la Comunità, grazie alla nostra assistente Flavia, è riuscita ad organizzare un'uscita a Udine per andare allo stadio a vedere la partita Udinese - Sassuolo.

È stata un'occasione d'oro per vedere i nostri beniamini dal vivo in una sfida importante per il campionato nazionale. Ovviamente la possibilità di partecipare all'evento doveva essere per forza limitata ad un determinato numero di tifosi dato dalla disponibilità dei mezzi a nostra disposizione. In quest'occasione siamo usciti noi quattro (Ivanka, Gianluca, Giacomino e Olivo), accompagnati dalle assistenti Flavia e Marta. Quando, nei giorni precedenti, abbiamo saputo di questa opportunità il nostro entusiasmo e la nostra aspettativa si erano accesi e non vedevamo l'ora che arrivasse domenica per partire. Il nostro amico Isarco avrebbe voluto partecipare perché è

appassionato di calcio, ma per questa volta purtroppo non è stato possibile accontentare tutti. In futuro, però, verrà organizzata un'altra gita allo stadio in cui potranno essere presenti anche gli altri tifosi della struttura. Nel giorno fatidico eravamo d'accordo anche con Nicola – un altro operatore - che ci avrebbe raggiunto allo stadio "Dacia Arena". La partita sarebbe iniziata alle 15.00 e noi, alle 13.30, siamo partiti col mezzo da Caneva per arrivare in tempo utile ad espletare all'entrata tutti i provvedimenti per il contenimento del Covid19.

Gianluca era il più attrezzato di tutti con la sua preziosa sciarpa dell'Udinese Fans Club e la maglietta bianconera ma, prima di partire, l'assistente Livia, per scherzo, ha nascosto il suo borsello. La cosa lo ha agitato tanto, al punto che ha pensato di non poter riuscire a venire alla partita.

Dopo qualche minuto di disorientamento il borsello è ricomparso come per magia e le risate hanno fatto da preludio al pranzo e alla successiva preparazione. Già in quel momento eravamo in trepidazione all'idea di salire sul pulmino per andare: potersi recare allo stadio, guardare la partita in prima persona e vivere direttamente un'esperienza del genere era un "esordio" per alcuni di noi. Alle 13.30 è arrivato l'autista Giacomo



e siamo... decollati verso la nostra destinazione. Lo stadio si presenta come una struttura architettonica molto nuova e moderna nonché con un'ottima accessibilità.

All'interno c'erano non meno di 13-15.000 spettatori e l'atmosfera che si sentiva è di grande entusiasmo e di festa. Per aumentare l'effetto spettacolare dell'ambiente erano stati accesi i fari, nonostante fosse pieno giorno, anche perché a novembre la luce naturale ad un certo punto cala di colpo. Ma anche l'effetto acustico contribuiva ad aumentare il coinvolgimento e l'emozione; gli amplificatori sonori diffondevano musica e la cronaca in diretta dell'evento al quale stavamo assistendo in prima persona; vi erano anche due megaschermi che ci consentivano di vedere e rivedere le azioni di gioco in corso. Tutto questo produceva in noi una grande carica e un grande passione.

Ivanka, alla prima presenza in assoluto in uno stadio di calcio, era molto impressionata dalle dimensioni architettoniche e dalla sua forma avveniristica: era convinta che fosse più piccolo e si chiedeva quanta gente potesse essere ospitata sugli spalti; inoltre le sedie multicolori incantavano con la loro vivacità che aumentava la luminosità e la grande animazione del luogo. Alle 15.00 in punto è cominciata la partita e il clima si è fatto subito travolgente con il suono dei tamburi costantemente presenti e le grandissime bandiere che venivano sventolate in varie zone della platea. La tifoseria dell'Udinese era concentrata nella curva Nord e, per 90 minuti, ha incitato incessantemente la squadra: eravamo trasportati in un'atmosfera

elettrizzante che è difficile provare altrimenti, assieme a tutti gli spettatori, grazie ai cori ai quali ci siamo uniti urlando e battendo le mani e dando quindi il nostro contributo.

Avevamo la sensazione di essere parte di quell'evento perché eravamo talmente attaccati al campo e vedevamo i giocatori così da vicino che ci sembrava quasi di toccarli con la mano e di poter dare loro il "cinque". Il pensiero che l'Udinese avrebbe potuto vincere anche grazie al nostro incessante tifo e alla nostra partecipazione è un pensiero che ci ha fatto vivere l'evento in maniera totale! Attorno a noi le reazioni degli altri tifosi erano eccezionali con grida e canti a squarciagola. La partita è stata una girandola di emozioni con 5 gol e moltissime occasioni che non si sono tramutate in rete per pochissimo.

Ad ogni azione pericolosa e ad ogni gol segnato, sia da parte dell'Udinese che del Sassuolo, le nostre reazioni, amplificate dall'effetto stadio, sono state molteplici: dall'abbracciarci ad ogni gol dei bianconeri al disappunto per i gol sbagliati o per le reti degli emiliani. Emozioni fortissime dettate dall'ambiente che ha tutto un altro effetto rispetto alla visione in tv dello stesso evento. Alla fine la partita è terminata tre a due a favore della nostra squadra, motivo di grande soddisfazione per noi. Quindi, dopo il 90', il pubblico si è avviato verso l'uscita mostrando gioia e soddisfazione per aver visto una bella partita e una vittoria meritata dell'Udinese. Per noi è stata una giornata indimenticabile e speriamo che si possa ripetere presto.

